



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 19 del 06/03/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove** addì **sei** del mese di **marzo** alle ore **18:30** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

MURATORI EMILIA	SINDACO	Presente
GALLI GIOVANNI	VICE SINDACO	Presente
RONDELLI MAURO	ASSESSORE	Presente
DANI ELIO	ASSESSORE	Presente
ZANANTONI RITA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. MURATORI EMILIA che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che

1. La **Legge 147/2013 comma 652** fa proprio il principio «*Chi inquina, paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti;
2. La **Legge 147/2013 comma 668** stabilisce che: “*I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*”;
3. Il **D.M 20 aprile 2017 all'art. 1** determina i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea;
4. Il medesimo **DM 20 aprile 2017 all'art. 4.** stabilisce che “*la misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti si ottiene determinando, come requisito minimo, il peso o il volume della quantità di RUR conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti*”;
5. La **Legge Regionale n. 16/2015 all'art. 5** stabilisce che:
1. “La tariffazione puntuale è strumento per incentivare prioritariamente il contenimento e la riduzione della produzione di rifiuti e per potenziare secondariamente l'invio a riciclaggio delle diverse frazioni di rifiuti tramite le raccolte differenziate;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 18/12/2018 con la quale è stata istituita la tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati ai sensi del c. 668 della Legge 147/2013 ed è stato approvato il regolamento per la sua gestione;

DATO ATTO CHE il sopra riportato comma 688 della Legge 147/2013 prevede l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI la cui commisurazione può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

RICHIAMATO, a tal proposito, il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

TENUTO CONTO CHE l'art. 8 del suddetto Decreto dispone che, ai fini della determinazione delle tariffe, il Gestore del ciclo dei rifiuti o i Comuni approvino il Piano Economico Finanziario (PEF) degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

RICORDATO che con Legge regionale n. 23/2011 è stata istituita l'Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni, al cui Consiglio d'Ambito è fra l'altro demandata l'approvazione, previo parere dei Consigli Locali, dei

Piani Economico Finanziari del servizio gestione rifiuti;

PRESO ATTO:

- della deliberazione n. 1 del 4 febbraio 2019 del Consiglio locale di Modena che ha espresso parere favorevole al PEF 2019;
- della deliberazione del Consiglio di ambito n. 14 del 5 febbraio 2019 che ha approvato il PEF 2019;

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario per il comune di Marano sul Panaro è il seguente:

COMUNE DI MARANO SUL PANARO - MONTANTE TCP 2019				
Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99 - Metodo di calcolo puntuale a corrispettivo				
CC			Senza IVA	Con IVA
	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso	€ 50.220	€ 55.242,00
	CCD	Costi comuni diversi	-€ 23.953	-€ 26.348,82
	CGG	Costi generali di gestione	€ 26.803	€ 29.482,93
		Totale	€ 53.069	€ 58.376,11
Totale CC			€ 53.069	€ 58.376,11
CG	CGD			
		CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 325.731	€ 358.303,70
		CONAI - Contributo CONAI	-€ 62.616	-€ 68.877,71
		CTR - Costi di Trattamento e Riciclo	€ 104.107	€ 114.517,72
		Totale CGD	€ 367.222	€ 403.943,70
	CGIND			
		AC - Altri Costi	€ -00	€ -00
		CRT - Costi di raccolta e trasporto RU	€ 43.055	€ 47.360,53
		CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 70.775	€ 77.852,82
		CTS - Costi di trattamento e smaltimento RU	€ 83.924	€ 92.316,39
		Totale CGIND	€ 197.754	€ 217.529,75
Totale CG			€ 564.976	€ 621.473,45
CK				
		Acc - Accantonamenti	€ -00	€ -00
		AMM - Ammortamenti	€ 10.802	€ 11.882,52
		RemCap - Remunerazione del capitale - $R_n=r_n(KN_n-1+I_n+Fn)$	€ 19.280	€ 21.208,35
		Totale	€ 30.083	€ 33.090,87
Totale CK			€ 30.083	€ 33.090,87
TOTALE PEF			€ 648.128	€ 712.940,43
Costi Extra PEF				
		INSOLUTI - Recupero morosità pregressa	€ -00	
		MIUR - Contributo MIUR	-€ 3.134	€ 3.134,20
		SCONTISTICHE - Sconti CDR	€ 24.404	€ 26.844,13
		Totale	€ 21.270	€ 29.978,33
Totale Costi Extra PEF			€ 21.270	€ 29.978,33
TOTALE MONTANTE			€ 669.397	€ 742.918,75

DATO ATTO che le Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della

Legge 147/2013 prevedono che: “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard” ma che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio rifiuti;

PRESO ATTO CHE le risultanze dei costi standard sono le seguenti, ed in particolare esporrebbero ad un costo complessivo del servizio pari a 792.091,30 rispetto al PEF 2019 di 742.918,75:

Dati Comune	Comune	MARANO SUL PANARO
	Regione	Emilia Romagna
	Cluster di riferimento	4 - Medio-alta densità abitativa, popolazione giovane con basso livello di scolarizzazione, nord
	Forma di gestione	Gest. diretta/indiretta ▼
	Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	2.809,31

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
					A
Costante		294,64			294,64
Regione [Ⓜ]	-	-41,33	-	Emilia Romagna	-41,33
Cluster [Ⓜ]	-	0	-	Cluster 4	0
Forme di gestione associate [Ⓜ]	-	0	-	Gest. diretta/indiretta	0
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture [Ⓜ]</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	3	-6,44
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0
Impianti di TMB	n.	5,17	-	1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	2	10,66
					(B-M)*100*A
<i>Costo dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina [Ⓜ]	sostanzamento % della media	1,22	1,60	1,57	-2,39
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista [Ⓜ]	%	1,15	45,30	63,46	20,86
Distanza tra il comune e gli impianti [Ⓜ]	Km	0,41	32,34	28,80	-1,46
					2,25
<i>Economie/diseconomie di scala [Ⓜ]</i>					
Costo standard unitario (C) [Ⓜ]	€ per ton				281,95
Costo standard complessivo (D=N*C) [Ⓜ]	€				792.091,30

DATO INOLTRE ATTO della opportunità, nell’ottica più generale cui fa riferimento l’art. 38 comma 5 del TUEL:

1) stabilire, ai sensi dell’art. 4 del DPR 158/99:

- la ripartizione della tariffa nelle fasce domestica e non domestica, per l’anno 2019: 77,38% per le utenze domestiche e 22,62% per le utenze non domestiche;
- la ripartizione della tariffa per l’anno 2019: 81,93% quota fissa e 18,07% quota variabile;

2) definire i seguenti coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche al fine di garantire la maggiore omogeneità di variazione tra il regime tariffario attuale ed il prelievo tributario dell’anno 2018:

Numero componenti il nucleo familiare	Ka parte fissa	Kb parte variabile
1	0,80	0,60
2	0,94	1,75
3	1,05	2,25
4	1,14	2,80
5	1,23	3,60
6 o più	1,30	4,10

3) che i coefficienti di produzione rifiuti Kb, per la determinazione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, Kc e Kd delle utenze non domestiche, sono stabiliti all'interno dei limiti minimi e massimi previsti dal D.P.R. 158/99;

RITENUTO INOLTRE OPPORTUNO derogare, ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 i coefficienti minimi per la categoria 22 "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub" in considerazione della particolare conformazione del territorio e per non essere un Comune con spiccata affluenza di fruitori dei locali ascritti alla suddetta categoria;

EVIDENZIATO, pertanto che i coefficienti utili al calcolo della tariffa possono essere così riassunti:

UTENZE NON DOMESTICHE		Kc fissa	Kd variabile
1	<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	0,60	4,92
2	<i>Cinematografi e teatri</i>	0,43	3,50
3	<i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta</i>	0,51	4,20
4	<i>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</i>	0,80	6,56
5	<i>Stabilimenti balneari</i>	0,64	5,22
6	<i>Esposizioni, autosaloni</i>	0,51	4,22
7	<i>Alberghi con ristorante</i>	1,20	9,85
8	<i>Alberghi senza ristorante</i>	0,95	7,76
9	<i>Case di cura e riposo</i>	1,25	10,22
10	<i>Ospedali</i>	1,29	10,55
11	<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	1,52	12,45
12	<i>Banche e istituti di credito</i>	0,61	5,03
13	<i>Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli</i>	1,41	11,55
14	<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	1,80	14,78

1 5	<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato</i>	0,83	6,81
1 6	<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	1,78	14,58
1 7	<i>Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista</i>	1,48	12,12
1 8	<i>Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista</i>	0,90	7,38
1 9	<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	1,41	11,55
2 0	<i>Attività industriali con capannone di produzione</i>	0,80	6,56
2 1	<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	1,09	8,91
2 2	<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</i>	5,00	41,00
2 3	<i>Mense, birrerie, Amburgherie</i>	5,57	45,67
2 4	<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	5,57	45,67
2 5	<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	2,76	22,67
2 6	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	2,61	21,40
2 7	<i>Ortofrutta, pescherie, pizza al taglio</i>	7,17	58,76
2 8	<i>Ipermercati di generi misti</i>	2,74	22,45
2 9	<i>Banchi di mercato generi alimentari</i>	6,92	56,78
3 0	<i>Discoteche, night club</i>	1,91	15,68

RITENUTO opportuno approvare:

- 1) le tariffe di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
- 2) le maggiorazioni, riduzioni ed agevolazioni previste nell'allegato B alla presente deliberazione;

RITENUTO INFINE OPPORTUNO demandare al gestore Hera la determinazione del numero di rate, nel rispetto delle indicazioni regolamentari, e le scadenze di pagamento delle tariffe contemperando l'esigenza di:

- garantire un omogeneo riparto della rateazione (del costo della singola utenza) nel corso dell'anno;
- garantire una rata a conguaglio;
- garantire un flusso costante di liquidità al gestore;

RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale "*... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...*";
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale "*... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ...*";

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 42 in data 18.12.2018, immediatamente eseguibile, mediante la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP per il periodo 2019/2021;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 44 in data 18.12.2018, immediatamente eseguibile, mediante la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta n. 3 del 04.01.2019 che ha approvato il Piano Esecutivo di gestione "finanziario" 2019-2021;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dal Responsabile del Settore economico-finanziario;

VISTI:

- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;
- la L.R. n. 16/2015;
- lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1 Di prendere atto del Piano economico finanziario riportato in premessa così come approvato della deliberazione del Consiglio di ambito n. 14 del 5 febbraio 2019 di ATERSIR;
- 2 Di prendere atto dei risultati dei fabbisogni standard così come riportato in premessa;
- 3 Di stabilire, ai sensi dell'art. 4 del DPR 158/99:
 - la ripartizione della tariffa nelle fasce domestica e non domestica, per l'anno 2019: 77,38% per le utenze domestiche e 22,62% per le utenze non domestiche;
 - la ripartizione della tariffa per l'anno 2019: 81,93% quota fissa e 18,07% quota variabile;
- 4 Di definire i seguenti coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche al fine di garantire la maggiore omogeneità di variazione tra il regime tariffario attuale ed il prelievo tributario dell'anno 2018:

Numero componenti il nucleo familiare	Ka parte fissa	Kb parte variabile
1	0,80	0,60
2	0,94	1,75
3	1,05	2,25
4	1,14	2,80
5	1,23	3,60
6 o più	1,30	4,10

- 5 Che i coefficienti di produzione rifiuti Kb, per la determinazione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, Kc e Kd delle utenze non domestiche, sono stabiliti all'interno dei limiti minimi e massimi previsti dal D.P.R. 158/99;
- 6 Di derogare, ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 i coefficienti minimi per la categoria 22 "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub" in considerazione della particolare conformazione del territorio e per non essere un Comune con spiccata affluenza di fruitori dei locali ascritti alla suddetta categoria;
- 7 Di approvare i seguenti coefficienti utili al calcolo della tariffa per le utenze non domestiche Kc e Kd:

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc fissa	Kd variabile
1 <i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	0,60	4,92
2 <i>Cinematografi e teatri</i>	0,43	3,50
3 <i>Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta</i>	0,51	4,20
4 <i>Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi</i>	0,80	6,56
5 <i>Stabilimenti balneari</i>	0,64	5,22
6 <i>Esposizioni, autosaloni</i>	0,51	4,22

7	<i>Alberghi con ristorante</i>	1,20	9,85
8	<i>Alberghi senza ristorante</i>	0,95	7,76
9	<i>Case di cura e riposo</i>	1,25	10,22
1 0	<i>Ospedali</i>	1,29	10,55
1 1	<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	1,52	12,45
1 2	<i>Banche e istituti di credito</i>	0,61	5,03
1 3	<i>Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli</i>	1,41	11,55
1 4	<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	1,80	14,78
1 5	<i>Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato</i>	0,83	6,81
1 6	<i>Banchi di mercato beni durevoli</i>	1,78	14,58
1 7	<i>Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista</i>	1,48	12,12
1 8	<i>Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista</i>	0,90	7,38
1 9	<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	1,41	11,55
2 0	<i>Attività industriali con capannone di produzione</i>	0,80	6,56
2 1	<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	1,09	8,91
2 2	<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub</i>	5,00	41,00
2 3	<i>Mense, birrerie, Amburgherie</i>	5,57	45,67
2	<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	5,57	45,67

4		
2 5	<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	2.76 22,67
2 6	<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	2.61 21,40
2 7	<i>Ortofrutta, pescherie, pizza al taglio</i>	7,17 58,76
2 8	<i>Ipermercati di generi misti</i>	2.74 22,45
2 9	<i>Banchi di mercato generi alimentari</i>	6.92 56,78
3 0	<i>Discoteche, night club</i>	1.91 15,68

- 8 Di approvare le tariffe di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
- 9 Di approvare le maggiorazioni, riduzioni ed agevolazioni previste nell'allegato B alla presente deliberazione;
- 10 Di dare atto che, ai sensi della deliberazione del consiglio Comunale n. 45/2018, la gestione amministrativa, compresa la riscossione, a della tariffa corrispettiva puntuale è affidata ad Hera SPA con sede legale in Bologna, Via Carlo Berti Pichat 2/4, C.F. e P.IVA 04245520376 (attuale gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti);
- 11 Di demandare al gestore Hera la determinazione del numero di rate, nel rispetto delle indicazioni regolamentari, e le scadenze di pagamento delle tariffe temperando l'esigenza di:
- garantire un omogeneo riparto della rateazione (del costo della singola utenza) nel corso dell'anno;
 - garantire una rata a conguaglio;
 - garantire un flusso costante di liquidità al gestore;
- 12 Di dare atto che le tariffe sono determinate sulla base del piano economico finanziario in modo da assicurare la copertura integrale dei costi per l'anno 2019;
- 13 Di dare atto che il tributo provinciale continuerà ad essere applicato nella misura del 5%;
- 14 Di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore dal 1° gennaio 2019;
- 15 Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Successivamente con votazione unanime e palese

DELIBERA

- di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
MURATORI EMILIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARTINI MARGHERITA

ALLEGATO A

**OGGETTO: SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI – TARIFFA PUNTUALE DEL COMUNE DI MARANO SUL PANARO: APPROVAZIONE ARTICOLAZIONE TARIFFARIA 2019
AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 6 LETTERA D) DELLA L.R. 23/2011**

**Comune di Marano sul Panaro
Listino Tariffa Corrispettiva Puntuale 2019
UTENZE DOMESTICHE**

Quota Fissa, Quota Fissa Normalizzata e Quota Variabile di Base (litri minimi) delle Utenze Domestiche Residenti e Non Residenti (IVA esclusa)

LISTINO TARIFFARIO DOMESTICO						
COMPONENTI FAMIGLIA	Ka	QUOTA FISSA 2019 €/mq	Kb	QUOTA FISSA NORMALIZZATA 2019 €/componente	€/Litro	LITRI MINIMI
RES - 1	0,80	0,3774773	0,60	41,8462093	0,0795441	360
RES - 2	0,94	0,4435358	1,75	122,0514439	0,0795441	480
RES - 3	1,05	0,4954389	2,25	156,9232850	0,0795441	540
RES - 4	1,14	0,5379051	2,80	195,2823102	0,0795441	660
RES - 5	1,23	0,5803713	3,60	251,0772560	0,0795441	900
RES - 6 e oltre	1,30	0,6134006	4,10	285,9490971	0,0795441	900
NRES - 1	0,80	0,3774773	0,60	41,8462093	0,0795441	360
NRES - 2	0,94	0,4435358	1,75	122,0514439	0,0795441	480
NRES - 3	1,05	0,4954389	2,25	156,9232850	0,0795441	540
NRES - 4	1,14	0,5379051	2,80	195,2823102	0,0795441	660
NRES - 5	1,23	0,5803713	3,60	251,0772560	0,0795441	900
NRES - 6 e oltre	1,30	0,6134006	4,10	285,9490971	0,0795441	900

Quota Variabile Aggiuntiva (eccedenze) delle Utenze Domestiche Residenti e Non Residenti (IVA esclusa)

€/Litro
€ 0,0795441

Comune di Marano sul Panaro
Listino Tariffa Corrispettiva Puntuale 2019
UTENZE NON DOMESTICHE

Quota Fissa e Quota Fissa Normalizzata delle Utenze Non Domestiche (IVA esclusa)

LISTINO TARIFFARIO NON DOMESTICO					
QUOTA FISSA NON DOMESTICHE					
CATEGORIA	ATTIVITA'	Kc	QUOTA FISSA 2019 €/mq	Kd	QUOTA FISSA NORMALIZZATA 2019 €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, stazioni, caserme	0,60	0,1912854	4,92	0,3904483
2	Cinematografi e teatri	0,43	0,1370879	3,50	0,2777580
3	Autorimesse e magazzini senza vendita	0,51	0,1625926	4,20	0,3333096
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	0,2550472	6,56	0,5205978
5	Stabilimenti Balneari	0,64	0,2040378	5,22	0,4142562
6	Esposizioni ed autosaloni	0,51	0,1625926	4,22	0,3348967
7	Alberghi con ristorante	1,20	0,3825708	9,85	0,7816903
8	Alberghi senza ristorante	0,95	0,3028685	7,76	0,6158291
9	Case Di Cura e Riposo	1,25	0,3985112	10,22	0,8110532
10	Ospedali	1,29	0,4112636	10,55	0,8372419
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	0,4845897	12,45	0,9880247
12	Banche ed istituti di credito	0,61	0,1944735	5,03	0,3991779
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	1,41	0,4495207	11,55	0,9166013
14	Edicola, farmacia, tabaccherie	1,80	0,5738562	14,78	1,1729322
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti ecc.	0,83	0,2646115	6,81	0,5404376
16	Banchi Di Mercato Beni Durevoli	1,78	0,5674800	14,58	1,1570603
17	Attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,48	0,4718373	12,12	0,9618361
18	Attività artigianali: falegnami, idraulici, fabbri ed elettricisti	0,90	0,2869281	7,38	0,5856725
19	Carrozzeria, autofficine, elettrauto, gommista	1,41	0,4495207	11,55	0,9166013
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,80	0,2550472	6,56	0,5205978
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,3475018	8,91	0,7070924
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub, agriturismo	5,00	1,5940450	41,00	3,2537361
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	5,57	1,7757661	45,67	3,6243446
24	Bar, caffè, pasticceria	5,57	1,7757661	45,67	3,6243446
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,76	0,8799128	22,67	1,7990780
26	Plurilicenze alimentari	2,61	0,8320915	21,40	1,6982915
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	2,2858605	58,76	4,6631594
28	Ipermercati Di Generi Misti	2,74	0,8735366	22,45	1,7816189
29	Banchi mercato generi alimentari	6,92	2,2061582	56,78	4,5060277
30	Discoteche, Night-Club	1,91	0,6089252	15,68	1,2443557
31	Parti Comuni Condomini	0,00	0,0000000	0,00	0,0000000

Comune di Marano sul Panaro
Listino Tariffa Corrispettiva Puntuale 2019
UTENZE NON DOMESTICHE

Quota Variabile Minima Utenze Non Domestiche in base al contenitore (IVA esclusa)

QUOTA VARIABILE MINIMA IN BASE AL CONTENITORE		
DOTAZIONE	€ LITRO	LITRI MINIMI
30 litri	€ 0,0795441	1.200
30 litri - < 65 mq	€ 0,0795441	600
40 litri	€ 0,0795441	1.200
40 litri - < 65 mq	€ 0,0795441	600
120 litri	€ 0,0795441	2.400
240 litri	€ 0,0795441	4.800
360 litri	€ 0,0795441	7.200
1.700 litri	€ 0,0795441	34.000

Quota Variabile aggiuntiva (eccedenze) Utenze Non Domestiche (IVA esclusa)

€/Litro
€ 0,0795441

Allegato B

Disciplina delle maggiorazioni, riduzioni e agevolazioni da applicare alla tariffa corrispettiva puntuale ai sensi del regolamento per l'applicazione della Tariffa corrispettiva Puntuale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati

1. Parti comuni di abitazioni condominiali

Ai sensi dell'art. 8 c. 14 del regolamento, al fine di consentire la copertura dei costi legati alle operazioni di raccolta e trattamento dei rifiuti prodotti nelle parti comuni condominiali non occupate o detenute in via esclusiva, che rappresentano superfici escluse dal pagamento della tariffa, ai condomini che hanno nominato un amministratore può essere intestata apposita utenza e le relative dotazioni sono consegnate all'amministratore. A tali utenze sarà applicata una tariffa commisurata ai soli volumi di rifiuti misurati effettivamente conferiti (categoria 31 "parti comuni condomini").

2. Riduzione superficiale per contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e rifiuti speciali non assimilati

Ai sensi dell'art. 6 c. 5 lett. a) del regolamento, qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali non assimilati ma non sia obiettivamente possibile individuare le superfici escluse dall'applicazione della tariffa, all'intera superficie su cui l'attività è svolta, esclusi uffici, magazzini e servizi, si applicano le percentuali di abbattimento indicate nel seguente elenco:

Attività	% di abbattimento
- Lavanderie a secco, tintorie non industriali	20%
- Laboratori fotografici, eliografie	10%
- Autoriparatori, elettrauto, distributori carburante	20%
- Gabinetti dentistici, radiologici e laboratori odontotecnici	20%
- Laboratori analisi	20%
- Autolavaggi	10%
- Allestimenti, insegne	10%
- Tipografie, stamperie, incisioni, vetrerie, serigrafie	20%

La riduzione deve essere richiesta dall'interessato compilando l'apposito modulo e allegando la documentazione ivi indicata.

3. Utenze che non utilizzano il servizio o che non abbiano ritirato la dotazione standard

Ai sensi dell'art. 6 c. 8 del regolamento, il mancato ritiro della dotazione o il mancato conferimento dei quantitativi minimi di rifiuti misurati non comporta alcun esonero totale o parziale dal pagamento della relativa quota di tariffa. Per le utenze che non abbiano ritirato la

propria dotazione, il quantitativo minimo di rifiuti misurati è calcolato sulla base di un contenitore fittizio la cui volumetria è pari a 40 litri/conferimento x numero 52 conferimenti minimi = 2.080 litri per le Utenze Domestiche ed è pari a 120 litri/conferimento x numero 52 conferimenti minimi = 6.240 litri per le Utenze Non Domestiche.

4. Tariffa giornaliera

Ai sensi dell'art. 11 c. 3 del regolamento, la tariffa giornaliera è fissata nella misura di 1/365 della tariffa fissa annuale, incrementata del 100%.

5. Riduzioni per avvio autonomo a riciclo

Ai sensi dell'art. 18 del regolamento, è riconosciuta una riduzione tariffaria alle Utenze Non Domestiche che avviano autonomamente a riciclo i propri rifiuti speciali assimilati per quantitativi fino a una soglia annua, al di sopra della quale detti rifiuti non sono assimilati agli urbani e mantengono la classificazione di rifiuti speciali, pari a:

$$2 \times Kd \times Superficie$$

dove per Superficie si intende la superficie occupata o condotta ove sono prodotti i rifiuti assimilati e Kd è l'indice di produzione dei rifiuti assimilati (espresso in kg/mq) di ciascuna attività produttiva deliberato dal Comune.

La tariffa è ridotta nella quota fissa normalizzata in una misura percentuale determinata in base al rapporto tra i quantitativi di rifiuti avviati al riciclo e la soglia dei rifiuti assimilabili dall'azienda ($2 \times Kd \times S$).

6. Riduzioni per compostaggio individuale

Ai sensi dell'art. 21 c. 1 del regolamento, alle utenze domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino si applica, previa istanza presentata compilando il modulo predisposto dal Gestore, la riduzione del 20% della quota fissa normalizzata della tariffa.

Ai sensi dell'art. 21 c. 2 del regolamento, alle utenze non domestiche che effettuano il compostaggio aerobico individuale di comunità per residui costituiti da sostanze naturali non pericolose prodotti nell'ambito delle attività agricole e vivaistiche si applica la riduzione del 10% della quota fissa normalizzata della tariffa.

7. Riduzioni per compostaggio di comunità

Ai sensi dell'art. 22 del regolamento, alle utenze che effettuano il compostaggio di comunità della frazione organica dei propri rifiuti urbani nel rispetto del D.M. 266/2016 e ss.mm.ii. si applica la riduzione del 10% della quota fissa normalizzata della tariffa.

8. Riduzioni per Conferimenti presso i Centri di Raccolta – UtENZE Domestiche

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento, in caso di conferimenti presso i Centri di Raccolta da parte di utenze domestiche si applicano, alla parte fissa della tariffa, le seguenti riduzioni:

TIPOLOGIA RIFIUTO (limite di 100 Kg per conferimento)	RIDUZIONE
CARTA E IMBALLAGGI IN VETRO	0,05 €/kg
PILE, ACCUMULATORI AL PIOMBO (ES. BATTERIE PER AUTO), IMBALLAGGI DI CARTONE E DI PLASTICA, PICCOLI ELETTRODOMESTICI, OLI MINERALI E METALLI	0,10 €/kg
LAMPADE FLUORESCENTI E OLI VEGETALI	0,35 €/kg
TV E MONITOR (MAX 3 CONFERIMENTI/ANNO) E RIFIUTI INGOMBRANTI IN LEGNO E VARI (MAX 5 CONFERIMENTI/ANNO – PESO MINIMO CONFERIMENTO 20 KG)	1,00 €/conferimento
FRIGORIFERI E GRANDI ELETTRODOMESTICI (MAX 3 CONFERIMENTI/ANNO)	3,00 €/conferimento

9. Riduzioni per donazioni farmaci

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento, ai soggetti che partecipino a progetti di recupero dei medicinali e degli articoli di medicazione, si applica una riduzione del 10% della parte fissa della tariffa.

10. Riduzioni per Utilizzo di presidi medico-sanitari – UtENZE Domestiche

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento, la riduzione relativa all'utilizzo di presidi medico-sanitari è riconosciuta a seguito di specifica richiesta. La quota variabile è calcolata tenendo conto di una franchigia di 6.240 litri ulteriori rispetto a quelli minimi riconosciuti nella quota variabile di base (pari a 208 conferimenti nel caso di calotta da 30 litri o 156 svuotamenti nel caso di pattumella da 40 litri); i litri eccedenti la franchigia saranno fatturati nella quota variabile aggiuntiva.

11. Riduzioni per nuclei familiari con bambini (pannolini) – UtENZE Domestiche

Ai sensi dell'art. 32 del regolamento, la riduzione relativa all'utilizzo di pannolini è riconosciuta automaticamente per ogni singolo bambino sulla base degli aggiornamenti della banca dati utenti da parte dell'anagrafe comunale. La quota variabile è calcolata tenendo conto di una franchigia di 4.680 litri ulteriori rispetto a quelli minimi riconosciuti nella quota variabile di base (pari a 156 conferimenti nel caso di calotta da 30 litri o 117 svuotamenti nel caso di pattumella da 40 litri); i litri eccedenti la franchigia saranno fatturati nella quota variabile aggiuntiva.

12. Riduzioni per utilizzo di pannolini e/o presidi medico-sanitari – Utenze Non Domestiche

Ai sensi dell'art. 31 lettera a del regolamento, alle utenze non domestiche caratterizzate da una consistente produzione di rifiuti costituiti da pannolini e/o presidi medico-sanitari (tipicamente asili e case di cura) è possibile riconoscere una specifica agevolazione secondo la seguente procedura:

- a) l'Amministrazione Comunale trasmette al Gestore ogni anno l'elenco delle UND cui riconoscere l'agevolazione;
- b) per le UND di cui all'elenco la quota variabile è calcolata tenendo conto di una franchigia pari a 2.080 litri annuali per ogni "soggetto agevolato" e di una franchigia per utilizzo di presidi medico-sanitari pari a 4.160 per ogni "soggetto agevolato". Per "soggetto agevolato" si intende:
 - per case di cura e similari → numero di posti letto dedicati a pazienti che necessitano di presidi medici per incontinenza (dato trasmesso al Gestore ogni anno dall'Amministrazione Comunale);
 - per asili e similari → numero di "posti bimbo" di qualunque età che necessitano di pannolini (dato trasmesso al Gestore ogni anno dall'Amministrazione Comunale);
 - per "micro-nidi" → numero massimo di bambini accoglibili nella struttura (dato trasmesso al Gestore ogni anno dall'Amministrazione Comunale);
 - per le case famiglia → numero di posti letto dedicati a pazienti che necessitano di presidi medici per incontinenza (dato trasmesso al Gestore ogni anno dall'Amministrazione Comunale).

I litri eccedenti la franchigia saranno fatturati nella quota variabile aggiuntiva.

I micro-nidi sono equiparati agli asili e classificati come UND. Dal momento che l'attività si svolge in unità immobiliari a uso domestico, ai sensi dell'art. 8 c. 10 del regolamento si generano per tali immobili due distinti obblighi tariffari.

Se la superficie destinata all'attività di micro-nido non è chiaramente distinguibile dalla superficie a uso domestico, la quota fissa della tariffa a uso non domestico sarà applicata forfettariamente sul 50% della superficie dell'unità immobiliare. A seguito della richiesta di agevolazione, ai titolari della posizione contrattuale saranno consegnate le dotazioni relative a entrambe le posizioni (utenza domestica e utenza non domestica).

13. Riduzione per fabbricati rurali ad uso abitativo

Ai sensi dell'art. 31 lettera b del regolamento, per i fabbricati rurali ad uso domestico è prevista una riduzione del 30% della parte fissa della tariffa.

14. Pluralità di riduzioni e agevolazioni

Ai sensi dell'art. 33 c. 4 del regolamento, la somma delle riduzioni e agevolazioni ottenibili dalle utenze domestiche e non domestiche non può in nessun caso superare il 60% del valore economico della somma di parte fissa e quota variabile di base.



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

Proposta N. 2019 / 105
UNITA' PROPONENTE Bilancio e contabilita'

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA
GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Marano sul Panaro, 06/03/2019

IL RESPONSABILE DI SETTORE
ZANNI PATRIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

Proposta N. 2019 / 105
UNITA' PROPONENTE Bilancio e contabilita'

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147-bis, comma 1, D.Lgs 267/2000, esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

Marano sul Panaro, 06/03/2019

IL RESPONSABILE DI SETTORE
ZANNI PATRIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 19 del 06/03/2019

Bilancio e contabilita'

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019..

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 25/03/2019.

Marano sul Panaro, 25/03/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
MARTINI MARGHERITA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 19 del 06/03/2019

Bilancio e contabilità

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019..

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Marano sul Panaro, 08/04/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
MARTINI MARGHERITA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 19 del 06/03/2019

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PUNTUALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 25/03/2019 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Marano sul Panaro, 10/04/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
MARTINI MARGHERITA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)